

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. CLXIV

n. 12

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, CORREDATA DAL RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE DELLE RELATIVE RISORSE IN BILANCIO

(Anno 2012)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2)

Presentata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

(ORLANDO)

Trasmessa alla Presidenza l'8 novembre 2013

PAGINA BIANCA

Sommario

Premessa.....	5
Assetto dei programmi di bilancio del Ministero.....	5
Assetto degli obiettivi del Ministero.....	6
Assetto degli indicatori per gli obiettivi 2012 del Ministero.....	7
Organizzazione del Ministero e attuazione D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.....	7
Criticità dell'Amministrazione.....	8
Organigramma dell'amministrazione.....	9
Riepilogo del numero di addetti e della retribuzione lorda per gli anni 2011-2012.....	10
SEZIONE I - 1.1 PRIORITA' POLITICHE 2012.....	11
Priorità politica 1 - Qualità dell'aria ed energia pulita.....	11
Priorità politica 2 - Gestione risorse idriche e uso del territorio.....	11
Priorità politica 3 - Rifiuti e bonifiche.....	12
Priorità politica 4 - Tutela e conservazione della biodiversità.....	12
Priorità politica 5 - Comunicazione ed educazione ambientale.....	12
Riepilogo delle risorse stanziati per periodo 2012-2014 sulle missioni, i programmi e gli obiettivi del Ministero.....	13
SEZIONE I - 1.2 ATTIVITA' SVOLTA DAI CDR SU TEMATICHE DI MAGGIORE RILEVANZA.....	24
CDR 1 - Centro di Responsabilità Amministrativa "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro.....	24
CDR 2 - Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare.....	25
CDR 4 - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia.....	28
CDR 5 - Direzione Generale Valutazioni Ambientali.....	30
CDR 7 - Direzione Generale degli Affari generali e del personale.....	33
CDR 8 - Direzione Generale della Tutela del territorio e delle risorse idriche.....	34
CDR 9 - Segretariato Generale.....	36
Riepilogo degli stanziamenti e degli impegni per priorità politica.....	38
Indicatori di risultato per priorità politica.....	39
SEZIONE II - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.9, COMMA 1-TER DEL DL185/2008.....	42
Premessa.....	42
CDR 7 - Direzione Generale degli Affari generali e del personale.....	45
CDR 4 - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia.....	47

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente rapporto di performance rappresenta, in modo sintetico, i dati relativi alla gestione per l'esercizio 2012 secondo le indicazioni fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico operante presso il Ministro per l'attuazione del programma di Governo, con le Linee guida del marzo 2011.

Assetto dei programmi di bilancio del Ministero

L'analisi della performance dell'amministrazione non può prescindere dall'assetto dei programmi di spesa intestati al Ministero che nel tempo sono stati oggetto di revisione, ai sensi dell'art.21, comma 2, della L.196/2009, con l'obiettivo di evitare il frazionamento di un medesimo programma su più CDR e di convogliare le risorse di un programma sulla gestione esclusiva di un solo CDR. Tale razionalizzazione, sia in termini di attività effettivamente svolte che in termini di consistenza finanziaria, compare tuttora nella situazione a bilancio per l'esercizio 2012 secondo l'assegnazione di Missioni e programmi di seguito indicata:

Scheda riepilogativa Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR1)

Missione	Programma:
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 Indirizzo politico

Scheda riepilogativa - Direzione generale per la protezione della natura e del mare (CDR2)

Missione	Programma:
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.13 Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Scheda riepilogativa - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (CDR4)

Missioni	Programmi
Missione 17: Ricerca e innovazione	Programma 17.3: Ricerca in materia ambientale
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.5: Sviluppo sostenibile

Scheda riepilogativa - Direzione generale per le valutazioni ambientali (CDR5)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3: Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Scheda riepilogativa - Direzione generale degli affari generali e del personale (CDR7)

Missioni	Programmi
Missione 17: Ricerca e innovazione Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche Missione 33 fondi da ripartire	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale Programma 18.8: Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale Programma 32.3: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza Programma 33.1 fondi da assegnare

Scheda riepilogativa - Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.12: Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Scheda riepilogativa del Segretariato generale (CDR 9)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.11: Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Assetto degli obiettivi del Ministero

Per quanto concerne gli obiettivi, si evidenzia che nel 2012 il numero degli obiettivi strategici è rimasto uguale a quello del 2011 mentre per gli obiettivi strutturali c'è stato un leggero aumento passando questi da 15 a 19. Di contro, gli obiettivi operativi sono diminuiti del 6% circa passando da 113 a 106. Il numero complessivo degli obiettivi si è mantenuto praticamente uguale a quello del 2011. Nella tabella che segue sono messi a raffronto le varie tipologie di obiettivi relativi agli anni 2011 e 2012.

OBIETTIVI	ANNO 2011	ANNO 2012
Tipologia obiettivi	Numero obiettivi	Numero obiettivi
Obiettivi strategici	18	18
Obiettivi strutturali	15	19
Sub totale	33	37
Obiettivi operativi	113	106
Totale complessivo	146	143

Assetto degli indicatori per gli obiettivi 2012 del Ministero

Per quanto riguarda gli indicatori 2012, dalla seguente tabella (tabella 2) dove sono messi a raffronto gli stessi con quelli del 2011 si rileva una riduzione del numero complessivo dei indicatori del 2012 rispetto al 2011 del 10% circa, passando da n. 420 a n.379.

Tipologia indicatori	INDICATORI ANNO 2011			INDICATORI ANNO 2012		
	N. Indicatori per obiettivi strategici/strutturali	N. Indicatori per obiettivi operativi	Numero complessivo indicatori	N. Indicatori per obiettivi strategici/strutturali	N. Indicatori per obiettivi operativi	Numero complessivo indicatori
Realizzazione finanziaria	13	20	33	12	20	32
Realizzazione fisica	11	56	67	7	56	63
Volume	-	12	12	-	102	102
Qualitativo	-	-	-	-	3	3
Quantitativo	-	88	88	-	44	44
Binario	-	63	63	-	45	45
Risultato	35	70	105	58	4	62
Risultato unitario	-	1	1	0	25	25
Risultato intermedio	-	-	-	-	-	-
Risultato finale (impatto)	6	-	6	3	-	3
Altro	6	39	45	-	-	-
Totale	71	349	420	80	299	379

Organizzazione del Ministero e attuazione D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140, pubblicato nella G.U. del 1° ottobre 2009 n.228, il Ministero è stato organizzato in cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario Generale, titolare anch'esso di specifico CDR.

- Segretariato Generale CDR9
- Direzione generale per la protezione della natura e del mare CDR2
- Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia CDR4
- Direzione generale per le valutazioni ambientali CDR5
- Direzione generale degli affari generali e del personale CDR7
- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche CDR8

Aggiungasi che con il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, è stato istituito l' Ispettorato generale che, in fase di prima attuazione, in attesa della istituzione di un apposito CDR, si è avvalso anche nel corso del 2012 del CDR di competenza del Segretariato generale, come previsto dal DM 12 luglio 2010 n.119.

Nel corso del 2012 l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), costituito con DM in data 1 luglio 2010, ha attuato quanto predisposto e definito con il Sistema di misurazione e valutazione della performance, sulla base delle linee guida diramate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT).

L'O.I.V., nonostante le difficoltà dovute alla carenza di personale e risorse finanziarie proprie, ha dato il proprio supporto, fornendo utili indicazioni ai CDR, al fine di rendere il più possibile comprensibili i dati necessari per la misurazione dei risultati conseguiti che la nuova normativa (d.lgs 150/09) impone a tutte le Amministrazioni dello Stato.

Criticità dell'Amministrazione

Nell'attuazione del Piano della Performance da parte delle strutture organizzative dell'Amministrazione, si evidenziano le seguenti criticità:

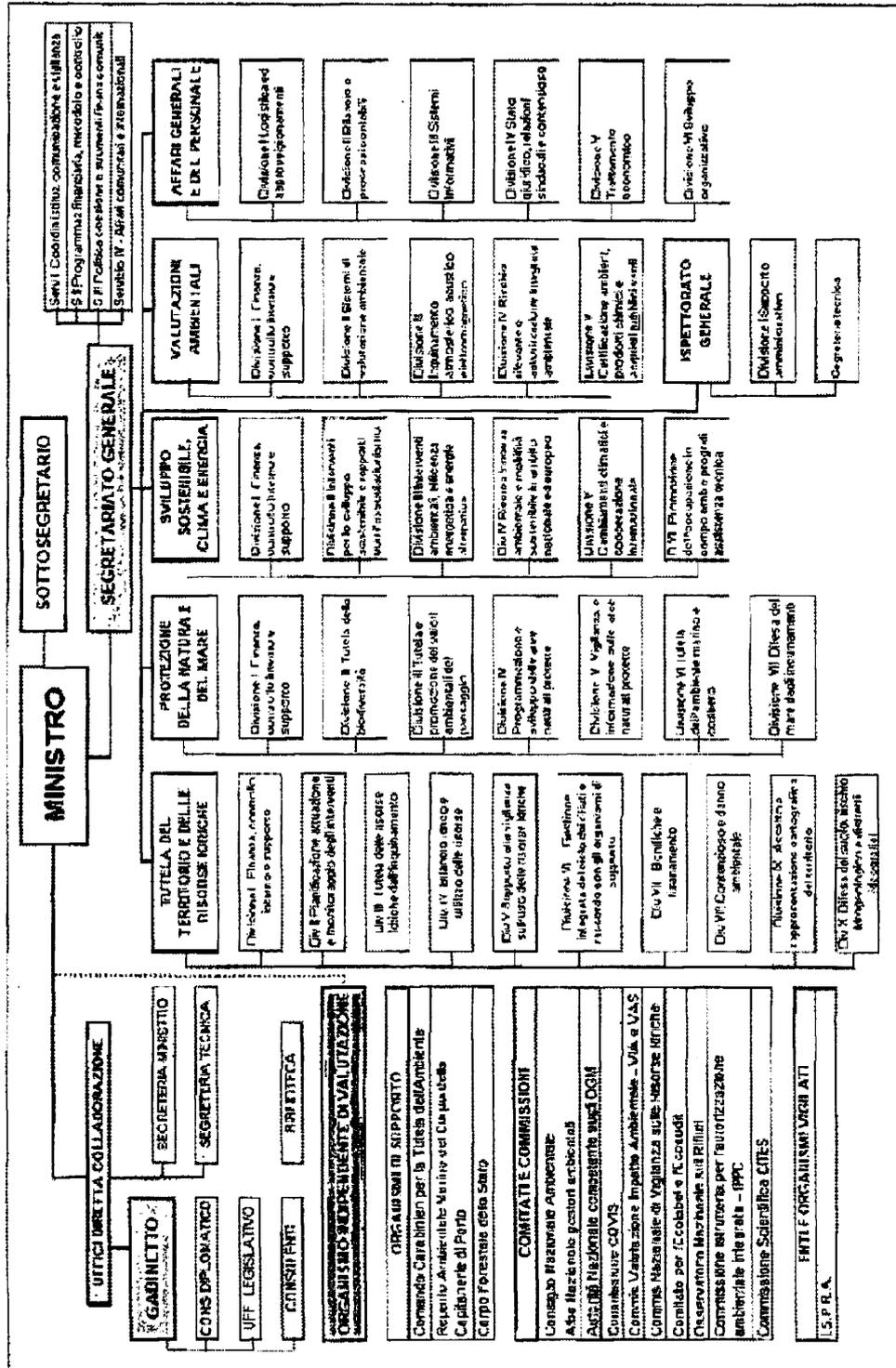
- poca differenziazione tra giudizi di valutazione della performance individuale;
- insufficiente operatività del Sistema informativo per il controllo di gestione;
- assenza di standard qualitativi dei servizi erogati;
- mancata applicazione del Sistema alla valutazione del personale non dirigenziale.

Permane inoltre anche per il 2012 la mancanza di un sistema informatico integrato per il controllo di gestione e per il monitoraggio dello stato di attuazione della Direttiva.

Non ci sono state variazioni nell'organigramma del Ministero, organigramma che appresso si riporta.

Di seguito si riportano l'organigramma dell'amministrazione e Riepilogo del numero di addetti e della retribuzione lorda per gli anni 2011-2012.

Organigramma dell'amministrazione



Riepilogo del numero di addetti e della retribuzione lorda per gli anni 2011-2012

Aree e fasce retributive	Part-time				Tempo Pieno				Tempo Indeterminato				Totali		Retribuzione (2)				Somme accessorie previste e non erogate
	2011		2012		2011		2012		2011		2012		2011		2012		Numero addetti	Retribuzione media	
Dirigente di prima fascia			4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	233.265,00	0
Dirigente di prima fascia a tempo determinato			3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	233.265,00	0
Dirigente di seconda fascia				29	28	29	28	28	29	29	28	28	29	28	29	28	29	77.570,00	0
Area III, F5	5	5		51	47	56	52	56	56	56	52	52	56	52	56	52	56	40.509,00	0
Area III, F4	2	2		15	16	17	18	17	17	17	18	18	17	18	17	18	17	37.839,00	0
Area III, F3	14	16		104	96	118	112	118	118	118	112	112	118	112	118	112	118	35.092,00	0
Area III, F2	3	8		81	76	84	84	84	84	84	84	84	84	84	84	84	84	33.292,00	0
Area III, F1	6	3		54	57	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	32.560,00	0
Area II, F4	12	11		68	68	80	79	80	80	80	79	79	80	79	80	79	80	31.033,00	0
Area II, F3	6	5		34	33	40	38	40	40	40	38	38	40	38	40	38	40	29.529,00	0
Area II, F2	5	5		58	57	63	62	63	63	63	62	62	63	62	63	62	63	27.974,00	0
Area II, F1	0	0		42	40	42	40	42	42	42	40	40	42	40	42	40	42	26.451,00	0
Area I, F2	0	0		4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	26.051,00	0
TOTALI	53	55		547	529	600	584	600	600	600	584	600	600	584	600	584	600	864.430,00	0

(1) = Numero di addetti alla fine degli anni indicati

(2) = Retribuzioni medie dei vari profili

SEZIONE I - 1.1 PRIORITA' POLITICHE 2012

In continuità con i risultati dell'azione amministrativa del 2011, sono state confermate per il 2012 le cinque grandi aree di intervento già definite per l'esercizio precedente su cui il Ministero dell'ambiente e di seguito dettagliate:

Priorità politica 1 - Qualità dell'aria ed energia pulita

L'amministrazione ha operato al fine di realizzare i seguenti interventi prioritari:

- Azioni e interventi atti a favorire ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, trasporti, agricoltura e gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bio - liquidi di seconda generazione (da matrice ligneo-cellulosica);
- Promozione dei programmi e delle iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, assicurando la partecipazione al processo di preparazione della Conferenza Rio+20 (Rio de Janeiro 2012). Indirizza la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promozione della partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma;
- Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della Direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica.

Priorità politica 2 - Gestione risorse idriche e uso del territorio

L'amministrazione ha operato al fine di realizzare i seguenti interventi prioritari:

- Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzandone l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione.
- Promuovere ed incentivare l'uso efficiente della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio idrico integrato;

- Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2006/118/CE, Direttiva 2008/105/CE; Direttiva 2009/90/CE);
- Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse;
- Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia ed energia.

Priorità politica 3 - Rifiuti e bonifiche

L'amministrazione ha operato al fine di realizzare i seguenti interventi prioritari:

- supporto alla stesura di piani rifiuti alternativi o di linee guida e impulso agli strumenti di programmazione negoziata con tutti i attori istituzionali;
- impulso alle attività di riutilizzo dei rifiuti anche attraverso l'attuazione delle innovazioni normative introdotte con il decreto leg.vo n. 205 del 2010;
- dare nuovo impulso al settore delle bonifiche per il risanamento dei siti inquinati e messa in sicurezza valorizzando ed estendendo gli APQ con soggetti privati.

Priorità politica 4 - Tutela e conservazione della biodiversità

L'amministrazione ha operato al fine di realizzare i seguenti interventi prioritari:

- Attuazione della Strategia Nazionale attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; promuovere azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio;
- Attività di supporto alle Aree Naturali Protette attuando una sinergia tra gli enti coinvolti nei processi di adozione e/o approvazione degli strumenti di gestione del Sistema delle aree naturali protette;
- Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante l'attuazione e l'implementazione delle normative comunitarie e internazionali, per contrastare il degrado, la perdita di habitat e biodiversità gli inquinamenti.

Priorità politica 5 - Comunicazione ed educazione ambientale

L'amministrazione ha operato al fine di realizzare i seguenti interventi prioritari:

- Veicolare una pluralità di interventi educativi sia con modalità di somministrazione tradizionale che con strumenti e metodologie innovative al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione studentesca italiana;
- Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli obiettivi discendenti dalle descritte priorità politiche con l'indicazione delle risorse finanziarie.

Riepilogo delle risorse stanziati per periodo 2012-2014 sulle missioni, i programmi e gli obiettivi del Ministero.

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in competenza anno 2012	Stanziamenti in competenza anno 2013	Stanziamenti in competenza anno 2014
Missione 17 Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strategico 17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	2.063.863	2.164.244	1.962.288
				Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	84.213.000	84.213.000	84.213.000
				Totale Programma 17.3	86.276.863	86.377.244	86.175.288
				Totale Missione 17	86.276.863	86.377.244	86.175.288
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per le Valutazioni ambientali	Obiettivo strutturale 18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione generale per le Valutazioni Ambientali	2.135.298	2.329.298	1.886.730

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza a anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
dell'ambiente				Obiettivo strutturale 18.3.48 Miglioramenti efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	2.471.781	2.402.450	2.080.143
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per le Valutazioni ambientali	Obiettivo strategico 18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	2.277.227	1.263.588	977.363
				Obiettivo strutturale 18.3.69 Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)	916.271	926.708	876.692

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenz a anno 2012	Stanziamenti in c/competenz anno 2013	Stanziamenti in c/competenz anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strategico-18.3.70 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale	2.176.012	2.120.038	1.772.391
				Obiettivo strutturale-18.3.71 Trasferimenti per l'attuazione del Regolamento REACH	537.152	537.152	537.152
				Totale Programma 18.3	10.513.741	9.579.234	8.130.491
				Obiettivo strategico 18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	3.788.721	27.130.931	30.897.094
				Obiettivo strutturale 18.5.21 Dare attuazione al programma 2007-2013 dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	1.021.501	945.626	945.585
				Obiettivo strutturale 18.5.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei ed internazionali per lo sviluppo sostenibile	7.971.037	7.239.208	5.716.994

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza a anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
				Obiettivo strategico 18.5.42 Promuovere la mobilità sostenibile	5.838.684	9.810.703	12.043.595
				<i>Totale Programma 18.5</i>	18.619.943	45.126.468	49.603.268
	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	23.865.256	24.290.241	23.435.205
				<i>Totale Programma 18.8</i>	23.865.256	24.290.241	23.435.205
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	5-Comunicazione ed educazione ambientale	Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore	389.081	1.190.301	1.187.848
				Obiettivo strutturale 18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale	19.989.591	19.989.591	19.989.591

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenz a anno 2012	Stanziamenti in c/competenz anno 2013	Stanziamenti in c/competenz anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale			Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione nazionale, nel rispetto scadenze previste.	1.431.848	1.828.558	1.632.336
				Obiettivo strutturale 18.11.65 Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali	1.410.059	1.431.862	1.388.003
			Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.66 gestione base dati relativa a stato programmi nazionali di interventi difesa suolo e interventi previsti dagli AP con Regioni per mitigazione rischio idrogeologico, da aggiornare sulla base delle relazioni trasmesse dai Commissari straordinari	380.880	0	0

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenz a anno 2012	Stanziamenti in c/competenz anno 2013	Stanziamenti in c/competenz anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.67 Esame e verifica dei rispetto tempistiche attuazione interventi indicati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DG per la tutela del territorio	380.880	571.475	571.162
			Segretariato Generale	Obiettivo strutturale 18.11.68 Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Comuni straordinari, con particolare rif. a dati da rilevare annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la DG TRI	380.880	571.476	571.163
				Totale Programma 18.11	24.863.219	25.583.263	25.340.103
	Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trat-	2. Gestione risorse idriche e uso del territorio	Dirazione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali	1.235.750	851.429	0

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza a anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	tamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	3. Rifiuti e bonifiche	Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.55 Usa risorse idriche. Promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato	38.124.914	37.406.818	37.208.510
				Obiettivo strategico 18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	900.023	968.835	1.009.735
				Obiettivo strategico 18.12.57 Azioni per la difesa del suolo	20.352.734	42.835.285	41.752.736
				Obiettivo strutturale 18.12.59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionale	15.899.290	15.996.444	15.914.164
				Obiettivo strategico 18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sottomarinalizzazione relitti idraulici	824.746	851.429	918.267

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza a anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
Missione 16 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				Obiettivo strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche. Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse.	38.418.158	39.194.647	39.246.693
				Obiettivo strategico 18.12.62 Politiche dei rifiuti. Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	9.880.546	11.056.690	8.038.671
				Obiettivo strutturale 18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenimento	824.746	851.429	918.268
				Totale Programma 18.12	126.460.907	150.013.006	145.007.044
	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della	4. Tutela e conservazione della biodiversità	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare	Obiettivo strategico 18.13.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette	93.766.271	101.624.853	102.183.781

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza a anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
	biodiversità e dell'ecosistema marino			Obiettivo strategico 18.13.73 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	16.235.258	19.047.584	13.767.399
				Obiettivo strutturale 18.13.74 Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal Cdr, nonché il miglioramento dell'efficienza e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse	1.455.865	1.485.956	1.441.327
				Totale Programma 18.13	111.457.394	122.158.423	117.392.507
				Totale Missione 18	315.780.460	376.750.905	368.988.578
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 Indirizzo politico		Gabinetto ed uffici di direzione collaborazione all'opera del Ministro	Obiettivo strutturale 32.2.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	8.534.783	8.553.085	8.516.264
				Totale Programma 32.2	8.534.783	8.553.085	8.516.264
	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali	947.796	1.036.797	857.729
				Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	353.095	367.558	338.462

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
				Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della efficienza dei servizi interni e generali al Ministero	6.776.450	7.010.635	6.539.474
				<i>Totale Programma 32.3</i>	8.077.341	8.414.990	7.735.665
				<i>Totale Missione 32</i>	16.612.124	16.968.075	16.251.929
Missione 33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	15.874.401	24.306.936	21.347.172
				<i>Totale Programma 33.1</i>	15.874.401	24.306.936	21.347.172
				<i>Totale Missione 33</i>	15.874.401	24.306.936	21.347.172

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 Indirizzo politico	Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	Obiettivo strutturale 32.2.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	8.534.783	8.553.085	8.516.264
			<i>Totale Programma 32.2</i>	8.534.783	8.553.085	8.516.264
Missione 33 Fondi da ripartire	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali	947.796	1.036.797	857.729
			Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	353.095	367.558	338.462
			Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	6.776.450	7.010.635	6.539.474
			<i>Totale Programma 32.3</i>	8.077.341	8.414.990	7.735.665
Missione 33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare	Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	<i>Totale Missione 32</i>	16.612.124	16.968.075	16.251.929
			Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	15.874.401	24.306.936	21.347.172
			<i>Totale Programma 33.1</i>	15.874.401	24.306.936	21.347.172
			<i>Totale Missione 33</i>	15.874.401	24.306.936	21.347.172
<i>Totale Amministrazione</i>			434.543.848	504.402.890	492.683.007	

SEZIONE I - 1.2 ATTIVITA' SVOLTA DAI CDR SU TEMATICHE DI MAGGIORE RILEVANZA

Si propone di seguito una breve sintesi dell'attività svolta dai Centri di responsabilità amministrativa su tematiche di maggiore rilevanza. In allegato è invece reso disponibile uno schema riassuntivo delle schede di valutazione degli obiettivi attribuiti a ciascun dirigente ed il relativo livello di raggiungimento.

CDR 1 - Centro di Responsabilità Amministrativa "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro"

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministero hanno esercitato nell'anno 2012 i compiti di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le altre strutture dell'amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi, alla elaborazione delle politiche pubbliche, alla relativa valutazione ed alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi di impatto normativo, all'analisi costi-benefici ed alla congruenza fra obiettivi e risultati, curando puntualmente l'istruttoria l'approfondito controllo di tutti gli atti da proporre alla firma del Ministro e delle proposte di modifica alla normativa vigente in materia ambientale.

Criticità: A fronte delle ridotte disponibilità iniziali iscritte a bilancio nel CDR per spese di funzionamento, sono state apportate le necessarie manovre correttive, attraverso variazioni a bilancio interne alla Tabella 9, indirizzate essenzialmente a garantire l'indispensabile partecipazione dell'organo politico alle riunioni nazionali ed internazionali convocate per l'esame e la definizione degli indirizzi e degli obiettivi delle politiche ambientali.

CDR 2 - Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare

Nell'ambito delle attività strategiche indicate dal Ministro pro-tempore per l'anno 2012, e per il successivo triennio 2012-2014, la Direzione PN ha svolto attività attinenti alle seguenti macroaree.

Tutela della biodiversità. L'impegno principale Direzione è stato rivolto al reperimento di risorse per l'attuazione della Strategia con particolare riferimento ai fondi comunitari della programmazione 2014-2020 e per cui sono stati attivati positivi rapporti con il MISE e il MIPAAF. Il Network Nazionale per la Biodiversità (NNB), è stato ultimato nel 2012 e a dicembre 2012 è stato presentato nel corso del Workshop a Roma, "Il Network Nazionale della Biodiversità: un sistema di condivisione di dati", che ha riscosso l'interesse del mondo della ricerca e delle Istituzioni coinvolte nella conoscenza e nella tutela della biodiversità. L'implementazione del NNB prevede nel 2013 una fase di perfezionamento finale che sarà realizzata con una proroga di due mesi del contratto con l'ATS che lo ha realizzato e una fase di manutenzione ordinaria ed evolutiva e di adesione progressiva degli Enti che hanno manifestato interesse.

Istituzione e gestione del Sistema di informazione di organismi geneticamente modificati (OGM). Attuazione degli obblighi posti dalla direttiva 2001/18/CE sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati

Gestione e aggiornamento della BCH-Italiana Sezione Informazione al pubblico. Istituzione e gestione del registro informatico per la localizzazione delle emissioni degli OGM.

Registro centrale relativo alla localizzazione di rilasci sperimentali di organismi geneticamente modificati nell'ambiente. E' proseguito l'aggiornamento della sezione della BCH Italiana destinata al Registro centrale, previsto dall'art. 30 comma 1 del D.L.vo 224/2003, con la pubblicazione delle relazioni finali delle sperimentazioni sui vaccini.

Aree naturali protette. Sono proseguite le attività per l'istituzione di alcuni parchi e sono proseguite le procedure per l'approvazione dei Regolamenti dei PN. Per esempio, sono proseguite le istruttorie relative ai regolamenti dell'Asinara, del Gran Paradiso e delle Dolomiti Bellunesi ed è stata acquisita la proposta di regolamento del Circeo. Tali attività istruttorie sono state svolte anche quali sperimentazioni relative all'obiettivo posto nel 2012 di avviare un processo di integrazione negli strumenti di gestione dei PN delle previsioni concernenti le misure di conservazione delle aree natura 2000 e di quelle della pianificazione paesaggistica regionale, al fine di una semplificazione procedurale e di un rafforzamento dell'efficacia gestionale del territorio

Aree Marine Protette. E' proseguita ed è stata conclusa l'attività di confronto tecnico-amministrativo con gli enti territoriali interessati per l'affidamento della gestione definitiva delle AMP di Ustica e di Capo Gallo - Isola delle Femmine, pervenendo rispettivamente con il D.M. n. 91 del 24.04.12 (G.U. n. 220 del 20.09.12) all'affidamento al Comune di Ustica, e con il D.M. n. 92 del 24.04.12

(G.U. n. 200 del 28.08.12) al Consorzio costituito tra la Provincia di Palermo, il Comune di Isola delle Femmine e il Dipartimento Regionale Azienda Regionale Foreste Demaniali. Per quanto riguarda i regolamenti di esecuzione e organizzazione delle AMP sono in corso i procedimenti relativi a Capo Caccia, Tavolara, Secche della Meloria, Baia e Gaiola, per i quali gli schemi revisionati sono stati sottoposti ai soggetti gestori e si è in attesa di riscontro, Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre, Ventotene - Santo Stefano, per i quali, sugli schemi revisionati sottoposti, i soggetti gestori hanno prodotto ulteriori richieste e osservazioni ed è pertanto proseguita la fase di confronto tecnico.

Nomine degli organi istituzionali delle aree naturali protette nazionali. Sono state avviate le istruttorie relative alla nomina dei Presidenti degli Enti Parco Nazionali e sono stati nominati n.11 Presidenti degli Enti Parco Nazionali, sono stati nominati anche i Direttori dei Parchi del Gran Paradiso e della Sila.

Promozione di programmi per la gestione sostenibile delle aree naturali protette. E' tuttora in corso di sperimentazione il progetto "Efficacia della gestione delle AMP", che ha visto coinvolte le aree marine riconosciute nella Lista Aspim, il Progetto ISEA (Interventi Standardizzati della gestione Efficace delle Aree marine protette) è stato esteso anche alle aree marine protette "non- Aspim".

Prevenzione degli incendi nelle aree naturali protette. Per fronteggiare l'annoso problema degli incendi boschivi, la Direzione Generale, in attuazione dell'art. 8 della vigente legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000 n. 353), ha svolto le attività di vigilanza sui Parchi Nazionali e sulle Riserve Naturali Statali per la salvaguardia dei soprassuoli delle Aree Naturali Protette. Per un migliore espletamento di tale compito, è stata realizzata e viene sistematicamente aggiornata ed arricchita con nuova documentazione la pagina web sul sito del Ministero dedicata al tema degli incendi boschivi (http://www.minambiente.it/Natura/Aree_naturali_protette/Attività_antincendi_boschivi) utilizzata dagli Enti Gestori delle Aree Protette Statali per la redazione dei piani AIB e per verificare la situazione aggiornata dell'iter di adozione. Per lo stesso motivo è stato realizzato anche un apposito "Progetto incendi" sul Portale Cartografico Nazionale del Ministero ([www.pcn.minambiente.it/Portale Cartografico Nazionale/Progetto incendi](http://www.pcn.minambiente.it/Portale_Cartografico_Nazionale/Progetto_incendi)) con il quale è possibile vedere le carte tematiche per l'AIB (c. rischio incendi, c. modelli di combustibile, ecc.) di tutti i Parchi Nazionali (presentabili in sovrapposizione).

Attività relativa al contesto Unionale. Partecipazione alle riunioni comunitarie relative alla *Common Implementation Strategy* della Direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino: riunioni sul GES (*Good Environmental Status*), riunioni del Comitato di Coordinamento e riunioni dei *Marine Directors*. Sono state seguite le attività del Gruppo Trasporti e del Gruppo Ambiente in materia di protezione dell'ambiente marino, in particolare per la predisposizione delle posizioni coordinate da assumere in ambito IMO e per il regolamento Ship's Recycling. Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro istituito dal Ministero dei Trasporti al fine di predisporre

le posizioni nazionali nelle discussioni comunitarie relative alla politica marittima integrata dell'UE.

Commissione Mista Italia-Croazia-Montenegro-Slovenia per la Protezione del mare Adriatico. Sono state seguite le attività della Commissione mista Italo-Croato-Montenegrina-Slovena per la tutela delle acque dell'Adriatico e delle zone costiere dall'inquinamento.

Attività relativa al recepimento e attuazione nazionale delle Convenzioni e degli Accordi internazionali

International Maritime Organization. Partecipazione alle riunioni del Tavolo Tecnico istituito presso il MAE ai fini della ratifica delle convenzioni internazionali, in particolare in ambito IMO

Convenzione sullo smantellamento delle navi (ship recycling). E' stato seguito l'iter procedurale per la ratifica del Protocollo, tramite la predisposizione di apposite note, seguendo in particolare lo stato di attivazione della concertazione interistituzionale. Si è partecipato attivamente alle riunioni relative al regolamento europeo che anticipa le disposizioni della Convenzione medesima. La Direzione ha coordinato il gruppo di lavoro interministeriale che ha predisposto gli strumenti necessari per la ratifica della Convenzione Ballast Water, gruppo che ha predisposto il testo definitivo D I di ratifica.

Coordinamento operativo emergenze in mare. Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di "focal point nazionale" per i casi di inquinamento marino, prevista dalla Legge n.979/82 ex art. 34. In tale ambito sono state attuate azioni di intervento rapido per la riduzione, contenimento ed il recupero di idrocarburi, di sostanze dagli stessi derivate, di olii minerali e, per quanto tecnicamente possibile, di altre sostanze tossico-nocive nelle acque del mare territoriale provenienti da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre, mediante l'impiego di n.40 mezzi navali specializzati, lungo tutti gli 7.500 Km di coste italiane, isole comprese.

In particolare nel corso del 2012 sono stati segnalati n. 216 situazioni inquinanti da idrocarburi, di cui 13 di particolare rilevanza per i quali si è reso necessario l'intervento delle unità navali di cui alla flotta in convenzione, per 58 sono intervenuti i mezzi delle locali Capitanerie di Porto, mentre n. 118 sono quelli segnalati via satellite attraverso il progetto EMSA CLEAN SEA NET.

CDR 4 - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia

Tra le attività di maggiore rilievo espletate nel 2012 si segnalano in particolare le seguenti.

Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative.

In applicazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 1110, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 è stato attivato il fondo rotativo per Kyoto, che prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato dello 0,5 % per interventi in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni dei gas serra in atmosfera o finalizzati alla protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico. Nel corso del 2012 sono state presentate 2166 domande di finanziamento. Le risorse economiche impegnate (finanziamenti decretati ed in fase di istruttoria) ammontano a 79 milioni di euro circa; sono state quindi oggetto di Decreto di ammissione 17 domande per un totale di 4.600.000 euro circa.

Sul tema dei cambiamenti climatici e del loro contrasto sono state avviate collaborazioni per attività di ricerca con 12 tra Centri di Ricerca, Università o loro Consorzi, Enti e Associazioni per un totale di circa € 2.772.914 di risorse impegnate, mentre sul tema della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica sono state avviate collaborazioni con 6 enti, per un totale di circa € 5.104.000.

Circa la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica l'art. 2, comma 322 della legge 244/2007 ha istituito un apposito fondo, destinato a finanziare in favore di Regioni ed Enti locali o di altri soggetti interventi per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, oltre che per la promozione di energia elettrica da solare termodinamico, da utilizzare tramite la sottoscrizione di Accordi di Programma, Protocolli di Intesa, Convenzioni con Regioni, Enti Pubblici, Università Pubbliche ed enti di ricerca nazionali finalizzati ad interventi nei predetti settori.

Al riguardo nel 2012, previa emanazione di appositi avvisi pubblici rivolti a soggetti sia pubblici sia privati, sono stati ammessi a finanziamento 36 interventi, di cui 22 previsti dal "Bando pubblico per il finanziamento alle imprese, nei limiti dettati dal regime *de minimis*", di progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo (Gazzetta Ufficiale del 2 novembre 2011) e 14 previsti dal "Comunicato pubblico rivolto agli Enti pubblici per il cofinanziamento di progetti con l'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica e di fonti rinnovabili, da realizzare su strutture edilizie di piena proprietà pubblica e destinate esclusivamente ad uso pubblico", per un importo totale di circa € 6.019.462.

Inoltre, sia per quanto riguarda la realizzazione sul patrimonio immobiliare di enti pubblici di progetti-pilota di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili, nonché in tema di energie rinnovabili, circa le attività avviate nell'ambito delle risorse "carbon tax", sono proseguite le

azioni di gestione e monitoraggio degli interventi ancora attivi oggetto di finanziamento negli esercizi precedenti.

Sono state anche avviate nuove intese per la realizzazione di progetti pilota in materia di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili con sottoscrizione di 2 nuovi Accordi per un importo complessivo di € 4.800.000.

Ricerca, Innovazione ambientale e mobilità sostenibile

Circa la direttiva 2003/87/CE (ETS - "Emission Trading") nell'ambito delle politiche comunitarie per la lotta ai cambiamenti climatici e nel processo di decarbonizzazione, sono proseguite le attività di supporto al Comitato nazionale per la gestione della direttiva stessa, di cui al Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modificazioni, assicurando altresì l'attiva partecipazione ai lavori dello stesso, collaborando così alla approvazione di 44 delibere, tra cui 8 delibere di autorizzazioni a emettere gas a effetto serra, 5 delibere di aggiornamento delle autorizzazioni a emettere gas a effetto serra, - 16 delibere per la trasmissione del rapporto ex articolo 17, legge 24 novembre 1981, n. 689, ecc., per un totale complessivo di 2100 istruttorie.

Nel 2012 è stato definito lo schema di Decreto Legislativo di recepimento della Direttiva 2009/29/CE, avviandone l'iter di approvazione.

Sono state inoltre definite e trasmesse al CIPE sia la proposta di revisione del Piano nazionale di riduzione delle emissioni di CO2 e degli altri gas ad effetto serra sia la proposta di delibera recante le linee strategiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la sicurezza del territorio.

Mobilità sostenibile

In tale settore è proseguito il monitoraggio di tutti i progetti finanziati dal 1999 e relativi ad 16 diversi programmi, ponendo in essere i diversi necessari adempimenti.

Circa l'Accordo Programmatico tra MATTM, ANCI e Ducati Energia si segnala inoltre che è stato pubblicato l'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni con scadenza il 30 settembre 2012 a fronte del quale sono state presentate 105 manifestazioni di interesse da parte di altrettanti Comuni. A partire da ottobre 2012 sono state avviate le attività di valutazione delle manifestazioni di interesse presentate per la selezione dei Comuni cui saranno assegnati un totale di 1.000 prototipi di bicicletta a pedalata assistita.

CDR 5 - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Tra le attività poste in essere dalla Direzione si segnalano solo quelli a valenza strategica, e più precisamente:

1)-Obiettivo Strategico n. 18.003.49

“Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici”

2)-Obiettivo Strategico n. 18.003.70

“Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di IPPC

Per l'obiettivo 1 è stato predisposto e pubblicato il decreto che ha istituito un programma di finanziamenti volto ad incentivare l'ammodernamento delle flotte di veicoli circolanti destinati al trasporto pubblico locale. Il programma, che prevede uno stanziamento di 80 milioni di euro a favore delle Regioni e Province autonome, ha una durata di 30 mesi. L'attività della Direzione è proseguita nell'ambito del “Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani”. Nell'ambito delle azioni dirette alla prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, è proseguita l'attività di revisione normativa nazionale in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico con particolare riferimento al rumore aeroportuale, ai requisiti passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti. Sono stati predisposti e pubblicati con Decreti del Ministro dell'Ambiente n.16 piani di risanamento acustico presentati dai gestori delle infrastrutture autostradali.

E' proseguita l'attività di armonizzazione delle direttive europee di settore con la normativa nazionale. In attuazione della Direttiva 2000/14/CE relativa all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto è stato predisposto e pubblicato il D.M. 4/10/2011 – Definizione dei criteri per gli accertamenti di carattere tecnico nell'ambito del controllo sul mercato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 262/02, attuativo della suddetta direttiva.

Per quanto attiene alla prevenzione e protezione dall'inquinamento da campi elettromagnetici, è proseguita l'attività di predisposizione del decreto relativo all'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico ed elettromagnetico ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c) e dell'art. 7 della Legge 36/2001 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” e alle modalità di inserimento delle relative informazioni e contenuti. E' stato ultimato lo schema di D.P.C.M. di novella ai due D.P.C.M. 08/07/2003, attuativi della Legge 36/2001, per il perfezionamento della disciplina del regime sanzionatorio di settore.

Sono stati predisposti 19 schemi di accordo con le ARPA per lo svolgimento delle attività di ricerca epidemiologica relativa agli effetti delle emissioni elettromagnetiche ed 1 schema di accordo con le Regioni per lo svolgimento delle attività relative alla realizzazione dei catasti regionali, alla realizzazione dei piani di risanamento ed esercizio delle attività di controllo e di monitoraggio.

La Direzione, sempre in materia di contrasto all'inquinamento atmosferico con particolare riferimento al Danno ambientale ha effettuato verifiche e redatto istruttorie relativamente a esposti e atti giudiziari pervenuti al fine del risarcimento del danno ambientale. Tali attività sono connesse ad un aggiornamento di una banca dati dei procedimenti penali pendenti per danno ambientale, che tiene conto delle date delle udienze al fine del rispetto dei termini previsti dalla legge per un'eventuale costituzione di parte civile dello Stato, e della scadenza dei termini di prescrizione dell'azione civile di risarcimento del danno.

Per l'obiettivo 2 sono state espletate le verifiche di ricevibilità su tutte le 154 istanze pervenute (di cui 145 relative a richieste di modifica non sostanziale) dando avvio a 87 procedimenti e gestendo, per quanto di competenza, le relative tariffe versate. Sono state inoltre condotte, a seguito della produzione di un corrispondente numero di pareri istruttori da parte della Commissione AIA-IPPC, 24 conferenze di servizi. In esito alle conferenze di servizi sono stati predisposti 18 provvedimenti di AIA, 4 provvedimenti di rinnovo, 1 provvedimento di riesame, 1 provvedimento di diniego e 67 provvedimenti di aggiornamento per modifiche non sostanziali. In esito ai controlli condotti da ISPRA, sono state effettuate 34 diffide nei confronti dei gestori inadempienti, verificando poi che ISPRA controllasse sul buon esito di tali diffide.

A livello comunitario si è garantito il coordinamento del contributo tecnico dell'Italia alle attività avviate dalla Commissione Europea in attuazione della direttiva 2010/75/UE in materia di emissioni industriali. A tal fine è stato, tra l'altro, necessario partecipare a 5 missioni all'estero, nonché organizzare riunioni preliminari con gli altri ministeri interessati, le Regioni e le associazioni di categoria per definire preventivamente e congiuntamente la posizione italiana sugli argomenti di maggiore impatto. Sono state garantite le attività di coordinamento e raccolta di dati di sintesi nei confronti delle attività delle autorità territoriali competenti al rilascio delle AIA.

Inoltre, sono stati forniti alla Commissione europea gli elementi informativi volti a superare il contenzioso comunitario riguardante l'attuazione della direttiva IPPC, è stato gestito il contenzioso nazionale (ricorsi al TAR e ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica) riguardante AIA di competenza statale e AIA di competenza regionale mediante l'esame di tutti i ricorsi e la produzione di n. 65 note/relazioni, è stato assicurato l'esame di tutte le leggi regionali pervenute al fine di verificarne la conformità alla normativa statale di recepimento delle direttive di competenza, in relazione a possibili profili di illegittimità costituzionale. Infine, sono state fornite risposte a quesiti sull'applicazione della normativa formulati da altre autorità competenti e prodotte n. 14 note in relazione a richieste di accesso agli atti.

Anche per quanto riguarda il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (direttiva Seveso), nel corso del 2012 sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. In particolare si sono conclusi gli accertamenti relativi a tre incidenti avvenuti negli anni precedenti, e sono stati monitorati 21 nuovi eventi incidentali coinvolgenti sostan-

ze pericolose. In base alle informazioni acquisite, nessuno di tali eventi si è caratterizzato come rilevante, e pertanto non è stato necessario attivare la procedura di comunicazione alla Commissione Europea tramite il sistema “e-MARS”.

E' stato inoltre garantito l'aggiornamento dell'inventario nazionale degli stabilimenti a rischio, tramite l'esame di quasi 2000 documenti relativi agli impianti soggetti alla direttiva Seveso (1143 stabilimenti al 31 dicembre 2012), e sono state effettuate le prescritte comunicazioni dei dati sugli stabilimenti a rischio alla Commissione Europea tramite il sistema SPIRS.

Per quanto riguarda le attività internazionali in materia di rischio di incidente rilevante sono proseguite, e sono state concluse, le attività avviate nel 2011, di supporto alla negoziazione, presso l'Unione Europea, della nuova direttiva “Seveso III”. In particolare si è assicurata la partecipazione, diretta o tramite inoltramento delle posizioni tecniche, a 9 riunioni presso le sedi UE a Bruxelles, garantendo comunque i contatti con le autorità nazionali competenti. Le attività di supporto si sono concluse con l'emanazione della nuova direttiva (dir. 2012/18/UE del 4 luglio 2012). E' stata inoltre garantita, in ambito UE, la partecipazione alla riunione nel secondo semestre, in Cipro, del Seveso Expert Group e alle riunioni dei gruppi tecnici sugli incidenti ad Ispra, nel mese di giugno, e sulle verifiche ispettive (MJV) a Dublino (Irlanda), nel mese di ottobre. In merito alle attività attinenti alla materia presso gli altri organismi internazionali, in ambito UNECE è stato fornito il contributo di competenza per la redazione del VI rapporto biennale sullo stato di attuazione della Convenzione sugli incidenti con effetti transfrontalieri (Convenzione UNECE - TEIA), ed inoltre l'ufficio ha partecipato alla 7^a Conference of the Parties (COP) della Convenzione, tenutasi a novembre a Stoccolma (Svezia), mentre per quanto riguarda l'OCSE, la Divisione ha partecipato al Workshop internazionale sugli incidenti “Natech” che si è tenuto a Dresda (Germania) nel mese di maggio e, tramite il supporto di ISPRA, alla riunione annuale del Working Group on Chemical Accidents (WGCA) nel mese di ottobre a Parigi (Francia). Per quanto riguarda le misure di controllo di diretta competenza, sono state programmate e disposte n.64 verifiche ispettive negli stabilimenti maggiormente a rischio di incidente rilevante.

Infine, è stato garantito il supporto tecnico, anche mediante la partecipazione ad apposite riunioni, per la concertazione con le altre amministrazioni interessate del contenuto dei decreti attuativi previsti dalla legge, riguardanti in particolare i criteri per la redazione dei rapporti di sicurezza, per l'individuazione e la perimetrazione delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti, per lo svolgimento delle verifiche ispettive, le modalità di informazione, addestramento e equipaggiamento dei lavoratori, nonché il nuovo regolamento di attuazione della direttiva in ambito portuale. Con riferimento ad entrambe le direttive IPPC e Seveso sono stati forniti gli elementi informativi utili a predisporre risposte a tutti gli atti di sindacato ispettivo e controllo pervenuti.

CDR 7 - Direzione Generale degli Affari generali e del personale

L'attività della Direzione è stata essenzialmente istituzionale.

La Div I, tra l'altro, in attuazione della normativa vigente (Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" - c.d. "*manovra salva Italia*"), finalizzata al contenimento della spesa ed al consolidamento dei conti pubblici, la Divisione I ha provveduto ad avviare prontamente gli adempimenti necessari all'attuazione delle predette disposizioni normative, utilizzando il sistema centralizzato delle Convenzioni-quadro stipulate dalla CONSIP S.p.A. ed il Mercato Elettronico - ME.PA, razionalizzando il *Sistema Acquisti* e vigilando i *parametri prezzo-qualità*.

Per la Div.II, nel corso dell'anno 2012 hanno assunto particolare importanza la gestione dei rapporti con il CCTA, mediante la complessiva gestione delle risorse annualmente assegnate al bilancio del Ministero gestione dei rapporti con il CCTA, mediante la complessiva gestione delle risorse annualmente assegnate al bilancio del Ministero

Sulla base della Programmazione triennale sul fabbisogno del personale per il triennio 2011-2012-2013, si è provveduto alla predisposizione di una proposta di rideeterminazione della pianta organica del Ministero in applicazione del Decreto Legge n. 95/2012, che ha previsto l'obbligo di procedere alla riduzione delle dotazioni organiche e il divieto di intraprendere nuove procedure di mobilità, proposta poi recepita nel DPCM del 22 gennaio 2013.

Tramite un contratto stipulato con una società di consulenza informatica, si è dato il via alla digitalizzazione di tutto il sistema anagrafico del personale, organizzando tra l'altro i corsi di formazione dei dipendenti coinvolti nella gestione del trattamento giuridico e nella gestione delle presenze.

Le funzioni della Divisione VI "Sviluppo organizzativo" riferita al trascorso anno 2012, è stata prioritariamente incentrata sulla rilevazione dei fabbisogni di formazione del personale del Ministero. Dai risultati della rilevazione si è arrivati all'elaborazione di un piano volto a rispondere alle esigenze strategiche di sviluppo delle competenze necessarie al Ministero per poter affrontare al meglio i compiti istituzionali.

Nell'allegato 1 sono riportate le schede relative agli obiettivi strategici, strutturale ed operativi assegnati a ciascun dirigente, nonché la percentuale di conseguimento per ciascun obiettivo.

CDR 8 - Direzione Generale della Tutela del territorio e delle risorse idriche

1. Macroarea Bonifiche. Nell'ambito del Piano Nazionale delle Bonifiche si è proceduto al trasferimento delle rate annuali per i limiti di impegno autorizzati con legge 426/1998 nonché ad effettuare impegni e trasferimenti alle Regioni con le quali sono stati stipulati Accordi di Programma Quadro per la bonifica dei siti di interesse nazionale nonché trasferimenti alle Regioni per le quali le Ordinanze di protezione civile hanno dichiarato lo stato di emergenza ambientale.

Per quanto concerne l'attività relativa all'iter procedimentale per l'emanazione dei DD.MM. di approvazione dei progetti definitivi di bonifica sono stati emanati n. 27 provvedimenti di cui n. 9 Decreti Direttoriali, n. 18 Decreti di Urgenza ai sensi dell'art. 252, comma 8, del D.lvo. n. 152/06.

Per tutti i siti nazionali è stata svolta, attività di monitoraggio dello stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi di bonifica, così come previsto dall'art. 7 del D.M. n. 468/01. In totale nell'anno 2012 risultano indette n. 68 Conferenze di Servizi finalizzate alla presa d'atto dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza ed alla approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti preliminari e definitivi di bonifica.

2. Macroarea risorse idriche. L'attività per il settore delle acque è stata quasi tutta programmata al monitoraggio ed alla rimodulazione degli Accordi/Atti Integrativi già sottoscritti a causa della mancata assegnazione di risorse in conto competenza 2011.

La Direzione ha effettuato impegni e trasferimenti alle Regioni inserite negli Accordi di Programma Quadro in materia delle risorse idriche, al trasferimento delle rate annuali alla Cassa DD. PP. per i limiti di impegno autorizzati con legge 388 del 2000 art. 144, comma 17, e legge 350 del 2003 art. 4, comma 176, destinati alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, nonché il trasferimento dei contributi in conto capitale agli enti per costruzione, ampliamento e sistemazione degli acquedotti (SIIT). Ha provveduto inoltre al pagamento alla Cassa DD.PP. dei contributi c/interessi sui mutui concessi ad Enti vari ai sensi della legge 589/1949.

3. Macroarea rifiuti. Istruttoria delle rimodulazioni degli Accordi di Programma/Atti Integrativi già sottoscritti in materia di Rifiuti.

A seguito della delibera CIPE n. 87/2012, "Manutenzione straordinaria del territorio", sono state istruite le proposte: per la Regione Sicilia di n.2 interventi in tema di rifiuti, per un importo di euro 9.000.000,00 a carico del FSC 2007/2013, per la regione Puglia n.5 interventi in tema di rifiuti per un importo di euro 11.000.000.000,00 a carico del FSC 2007/2013.

Nel campo rifiuti, l'attività svolta è stata principalmente finalizzata a potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti nonché all'incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia.

La Direzione nell'ambito degli accordi comunitari ha proceduto alla stesura di una prima bozza di programma nazionale di prevenzione dei rifiuti.

4. Macroarea Tutela delle risorse idriche dall'inquinamento. E' proseguita l'attività di implementazione delle disposizioni comunitarie e nazionali dando attuazione alle priorità politiche relative agli interventi modificativi al decreto legislativo 152/2006 ed alle azioni coordinate con Regioni ed Enti locali. .

Tra le attività si segnalano quelle svolte a livello comunitario per la predisposizione di decisioni e linee guida per l'implementazione di direttive già emanate.

5. Macroarea Difesa del suolo, rischio idrogeologico e distretti idrografici

In materia di difesa del suolo è stata posta particolare attenzione alle attività di indirizzo, impulso e coordinamento dello stato di attuazione degli Accordi di Programma e dei relativi atti Integrativi sottoscritti con le Regioni interessate

6. Macroarea piano triennale di tutela ambientale. Nell'ambito del Piano Triennale di tutela ambientale 94/96, sono state trasferite risorse alle Regioni. Per quanto riguarda le risorse già assentite ed impegnate nel corso dei precedenti esercizi finanziari, in relazione agli stati di avanzamento lavori dei singoli interventi, l'attività è fortemente legata alle altre strutture esterne coinvolte: enti locali dai quali deve pervenire la documentazione attestante il SAL, nonché Ministero dell'Economia per la fase delle reiscrizioni dei residui perenti necessari per procedere al trasferimento dei fondi o degli eventuali saldi.

La Direzione ha proceduto, altresì, all'analisi di una imponente massa di residui perenti, presenti nel conto del patrimonio, risalenti anche al 1977, e afferenti in massima parte alla ex gestione difesa suolo dell'ex Ministero LL.PP. Tale verifica ha comportato la cancellazione di partite contabili per le quali non sono state trovate situazioni giuridiche passive.

Nell'allegato 5 sono riportate le schede relative agli obiettivi strategici, strutturale ed operativi assegnati a ciascun dirigente, nonché la percentuale di conseguimento per ciascun obiettivo.

CDR 9 - Segretariato Generale

Le attività di maggior rilievo effettuate nel 2012 vengono appresso riportate.

1. Macroarea-educazione ed informazione ambientale

Per un efficace raggiungimento degli obiettivi educativi, il segretariato ha previsto diversi interventi a diretto contatto con l'ambiente nonché attività divulgative/didattiche per bambini come per esempio "festambiente", il "Salone del Gusto Terra/Madre" afferenti la filiera agroalimentare. E' stato realizzato, peraltro, un progetto un importante progetto di educazione ambientale sulla gestione dei rifiuti rivolto a tutte le scuole di Roma ed un intervento di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale.

Realizzata la Campagna Emergenza Rifiuti "Fai la differenza", in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - volta alla sensibilizzazione della popolazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti ed al coinvolgimento diretto ed attivo dei cittadini. In materia di mobilità sostenibile, in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile sono stati realizzati eventi a carattere nazionale tra cui le attività di mobilità "dolce" e di buone pratiche nella gestione del trasporto pubblico locale.

Realizzato uno studio relativo allo stadio di conservazione delle oasi e delle riserve naturali appartenenti a Natura 2000 e classificate come SIC o SPZ. I dati presentati al convegno "La conservazione della natura nella rete natura 2000. Il monitoraggio della bio-diversità". Partecipazione al Premio "Progetti sostenibili e Acquisti Verdi", indetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

2. Macroarea -programmazione finanziaria, metodologie e controllo

L'attività in tale campo ha riguardato il coordinamento strategico per la predisposizione degli atti concernenti lo stato di previsione della spesa del Ministero e di quelli necessari ai fini dell'adempimento degli obblighi di rendicontazione e per l'accertamento dei residui, in raccordo con la direzione generale degli affari generali e del personale, nonché alla formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale e della relativa nota preliminare, dell'assestamento di bilancio.

Per quanto concerne la fase di formazione del bilancio per l'anno 2013 particolare attenzione è stata posta al coordinamento delle attività di rimodulazione delle risorse tra capitoli, nonché all'attuazione delle previsioni di cui al D.L. n.95 del 2012, convertito con modificazioni in legge 135/2012, recante disposizioni urgenti in materia di spending review, anche in riferimento alle indicazioni tecniche della circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 24 del 23 luglio 2012.

Particolarmente impegnativa è stata l'attività di coordinamento e di supporto ai singoli CDR per quanto riguarda la specifica materia della redazione dello schema

di Piano della performance triennio 2012-2014 e dello schema di relazione sulla performance anno 2011, inviati al Ministro per la firma.

Sono state, inoltre, predisposte le Linee guida per la pianificazione integrata strategico-finanziaria per il triennio 2013-2015 (ai sensi della circolare 23 luglio 2012, n. 24).

Il segretariato ha monitorato l'implementazione delle metodologie inerenti l'avvio del ciclo della performance del Ministero 2012-2014 ex d. lgs. n. 150/2009 e s.m.i. In particolare ha seguito il completamento della fase del progetto "controllo di gestione", attraverso il caricamento dei dati e la relativa parametrizzazione del modello operativo nel sistema informativo unitario per il controllo (sistema CORIGE), fermo restando i successivi interventi evolutivi, dovuti al processo di riorganizzazione della struttura ministeriale in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia di spending review (d.l. 95 del 2012 e seguenti).

Macroarea politica di coesione e strumenti finanziari comunitari

Relativamente alla tematica della "politica di coesione e strumenti finanziari comunitari", le attività hanno riguardato, l'avvio del negoziato sulle proposte di regolamenti sui fondi di coesione per il periodo 2014-2020. In tale contesto l'attività è stata impostata, in particolare, alla predisposizione di specifici contributi, alla partecipazione attiva ad incontri, sia interni al MATTM sia esterni, nonché all'organizzazione di riunioni operative. Per la stesura di detti contributi è stata svolta una accurata azione di coordinamento nell'ambito del MATTM volta alla definizione puntuale di osservazioni e integrazioni ai testi dei regolamenti. Si è giunti, quindi, alla stesura di specifiche proposte di emendamenti raccolte in due documenti formalmente trasmessi al MISE-DPS.

Nel corso dell'anno, è stato realizzato il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei piani e progetti riferibili ai diversi settori tematici delle Direzioni generali derivanti dall'attuazione delle Politiche di coesione comunitaria, della programmazione regionale unitaria e degli altri Programmi. Nell'allegato 6 sono riportate le schede relative agli obiettivi strategici, strutturale ed operativi assegnati a ciascun dirigente, nonché la percentuale di conseguimento per ciascun obiettivo

Indicatori di risultato per priorità politica
 Nelle seguenti tre tabelle si riepilogano i principali indicatori di risultato dell'amministrazione.

Missioni - Programmi	Priorità politiche	Spese di cassa 2012	INDICATORE	Valore conseguito				Valore programmato	
				Anno 2011	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2013
18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Qualità dell'aria ed energia pulita	€	Percentuale avanzamento obiettivo di miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico	100%	100%	100%	100%	100%	100%
18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	comunicazione ed educazione ambientale	€	Realizzazione dei progetti di educazione ambientale nel rispetto della scadenze previste (indicatore di realizzazione finanziaria)						
			Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione nazionale, nel rispetto scadenze previste	SI	SI	SI	SI	SI	SI
		1.084.936,60							

Missioni - Programma	Priorità politiche	Spese di cassa 2012	Indicatore del risultato sull'attività INDICATORE	Valore conseguito			Valore programmato		
				Anno 2011	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 18.5 Sviluppo sostenibile	Qualità dell'aria e energia pulita	25.682.054	N. progetti avviati in campo nazionale ed internazionale in attuazione della delibera CIPE n. 123	100%	100%	10	11	10	
			Grado di utilizzo risorse di bilancio	90%	100%	70%	70%	70%	
			N. progetti avviati in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto	100%	100%	10	10	10	
			N. esperti coinvolti in attività di supporto alle regioni, nell'ambito del progetto operativo ambiente	100%	100%	140	140	92	
			N. progetti avviati nei programmi interregionali energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013	100%	100%	30	30	30	
			N. esperti coinvolti in attività di supporto alle regioni, nell'ambito del progetto operativo ambiente	79%	100%	140	140	140	
			N. progetti avviati del programma interregionale energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013	100%	100%	30	30	30	
			N. progetti avviati in attuazione degli accordi ambientali multilaterali	100%	100%	25	25	20	
			N. missioni istituzionali	100%	100%	15	15	15	
			N. progetti avviati in attuazione degli accordi ambientali multilaterali	100%	100%	30	30	30	
			N. missioni istituzionali	100%	100%	15	15	15	
			N. progetti avviati per la mobilità sostenibile	100%	100%	10	10	10	
			Grado di utilizzo risorse di bilancio	100%	100%	70%	70%	70%	

SEZIONE II - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.9, COMMA I-TER DEL DL185/2008

Premessa

La normativa di cui al titolo prevede che “Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare formazione di nuove situazione debitorie i Ministeri avviano, di concerto con il Ministero dell' economie e delle finanze nell'ambito delle attività di cui all'art 3, comma 67, della legge 24 dicembre 2007, n.244, una attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio ...[Omissis]”

La suddetta analisi condotta dal Ministero ha portato ad accertare:

- l'entità dei crediti e l'individuazione dei creditori;
- le motivazioni che hanno condotto alla situazione debitoria;
- la procedura di spesa per i vari debiti del Ministero.

La situazione debitoria al 31.12.12 è sintetizzata nella tabella che segue:

CATEGORIA E ANNO DEL DEBITO	IMPORTO
Cat. 2	
2012	€ 2.554.301,98
2001 - 2007	€ 343.987,97
2007	€ 254.669,67
2002-2006	€ 217.605,94
2008-2010	€ 216.990,16
2008	€ 165.162,42
2004	€ 142.039,48
2006	€ 126.155,21
2001-2005	€ 126.019,63
2005	€ 113.164,46
2003-2010	€ 111.461,24
2003	€ 86.817,42
2003-2005	€ 64.181,01
2008 - 2009	€ 44.668,94
Totale cat.2	€ 4.567.225,53
Cat. 7	
2012	€ 3.036.690,64
2011	€ 96.138,76
Totale cat.7	€ 3.132.829,40
Totale complessivo	€ 7.700.054,93

Nelle due tabelle che seguono è riportato il dettaglio dei debiti distinti per categoria ed i relativi creditori.

Soggetto creditore	CAT.	Capitolo Esercizio Fin. 2012	P.G.	Anno di riferimento	Situazione debitoria al 31.12.2012	Tipo spese
SEGRETARIATO CONVENZIONE DI BASILEA	7	2213	1	2011	€ 96.138,76	internazionali
SEGRETARIATO CONVENZIONE DI BASILEA	7	2213	1	2012	€ 219.412,10	internazionali
SEGRETARIATO DEL PROTOCOLLO DI MONTREAL	7	2213	5	2012	€ 2.788.588,80	internazionali
SEGRETARIATO DEL PROTOCOLLO EMEP	7	2225	1 e 2	2012	€ 28.689,74	internazionali
Totale Cat. 7					€ 3.132.829,40	

Soggetto creditore	CAT.	Capitolo Esercizio Fin. 2012	P.G.	Anno di riferimento	Situazione debitoria al 31.12.2012	Tipo spese
CONVENZIONE DI ROTTERDAM	2	2211	15	2012	€ 513.709,00	internazionali
UNFCCC	2	2211	3	2012	€ 754.596,23	internazionali
UNFCCC	2	2211	3	2012	€ 455.530,00	internazionali
CONVENZIONE DELLE ALPI	2	2211	12	2012	€ 25.917,75	internazionali
CC tutela ambiente	2	3641	1	2012	€ 804.549,00	funzionamento comando carabinieri
DELL'AZIENDA SANITARIA DELL'ALTO ADIGE	2	3463	1	2006	€ 11.071,17	personale comandato
	2	3463	1	2007	€ 38.293,62	
	2	3463	1	2008	€ 41.578,51	
ENEA	2	3463	1	2003	€ 86.817,42	personale comandato
	2	3463	1	2004	€ 142.039,48	
	2	3463	1	2005	€ 113.164,46	
	2	3463	1	2006	€ 115.084,04	
	2	3463	1	2007	€ 216.376,05	
	2	3463	1	2008	€ 98.032,80	
AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO	2	3463	1	2003-2005	€ 64.181,01	personale comandato
CNR	2	3463	1	2002-2006	€ 217.605,94	personale comandato
ISPRA	2	3463	1	2008-2010	€ 216.990,16	personale comandato
ISPRA	2	3463	1	2003-2010	€ 111.461,24	personale comandato
ISPRA	2	3463	1	2008	€ 25.551,11	personale comandato
MIN. SVILUPPO ECONOMICO	2	3463	1	2001-2005	€ 126.019,63	personale comandato
CORTE DEI CONTI	2	3463	1	2001 - 2007	€ 343.987,97	personale comandato
EX AGENZIA SEGRETARI COMUNALI	2	3463	1	2008 - 2009	€ 44.668,94	personale comandato
Totale cat. 2					€ 4.567.225,53	

PAGINA BIANCA

Nel seguito si riportano le motivazioni che hanno condotto alla situazione debitoria come rappresentati dai singoli Centri di responsabilità amministrativa, per quanto di rispettiva competenza.

Nello specifico su detto punto hanno relazionato le seguenti due Direzioni generali: la D.G. per gli Affari generali e del Personale; la D.G. per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia.

CDR 7 - Direzione Generale degli Affari generali e del personale

Capitolo 3641

Per i debiti relativi al capitolo 3641, che ammontavano al 31.12.2012 ad € 804.549,00, pari al 10% circa della massa debitoria, la competente Direzione Generale ha rappresentato che sul capitolo in questione sono allocate le risorse per le *“Spese per l'accasermamento, il casermaggio ed altre esigenze funzionali del comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, nonche' per l'approntamento di particolari strumenti operativi per le esigenze del nucleo stesso”*- MISSIONE 18 - PROGRAMMA 8 e che in generale, le procedure di spesa e le modalità di gestione del capitolo di spesa di cui trattasi sono le seguenti:

1. Assunzione diretta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare delle spese afferenti a:
 - conduzione in locazione o in regime di occupazione, inclusi gli oneri accessori, delle sedi del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente di Roma e dei NOE sul territorio nazionale;
 - utenze e canoni (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa, ex Tarsu, ecc.) relativi ai contratti di servizi a vario titolo attivati presso le medesime ripetute sedi. Nel corso del corrente esercizio dette spese saranno gradatamente trasferite nella competenza delegata al Funzionario delegato dell'Arma dei carabinieri.
2. Trasferimento di risorse nella disponibilità del Funzionario Delegato dell'Arma dei Carabinieri, poi da questi gestite per conto del Comando per il pagamento delle spese per:
 - missioni;
 - funzionamento corrente degli uffici;
 - funzionamento delle autovetture di servizio in uso al ccta
3. Versamento di somme all'Erario dello Stato destinate a rimborsare il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (mediante loro riassegnazione in bilancio) per le spese dallo stesso Comando.

Meccanismi di formazione del debito. La generalità delle spese gravanti sul capitolo di bilancio in parola rientra, in generale, nella macrocategoria delle spese di funzionamento, essendo dette spese finalizzate prioritariamente a garantire il regolare andamento del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente di Roma e del NOE su tutto il territorio nazionale, mediante l'approvvigionamento di servizi incompressibili e ricorrenti, quali gas, telefonia, acqua, energia elettrica, auto-

vetture di servizio, carburante, missioni, vestiario, spese di manutenzione delle caserme, ecc..

La predetta situazione debitoria, di complessivi € 804.549,00. non è stata possibile sanarla nel 2012 a causa della insufficiente dotazione di risorse sul pertinente capitolo di bilancio determinatasi a seguito dei tagli disposti dalle manovre correttive di finanza pubblica, intervenute in corso d'anno, sui fondi integrativi assegnati dal MEF, (Euro 3.210.000,00) ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 196/2009.

Tale situazione ha provocato la formazione di debiti pregressi, per i quali si provvederà a modulare apposita richiesta di assegnazione fondi al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un importo di € 804.549,00.00.

Capitolo 3463 PG 1

I debiti relativi al capitolo 3463 PG 1, che ammontavano al 31.12.2012 a complessivi Euro 2.012.923,55, pari al 26% circa della massa debitoria, sono imputabili a *"Spese relative al personale comandato non gestito da SPT da rimborsare alle amministrazioni, ecc "* - MISSIONE 32 - PROGRAMMA 3

I debiti sono relative ad oneri conseguenti all'obbligo di rimborso nei confronti delle Amministrazioni non facenti parte del sistema SPT, per i trattamenti economici dalle stesse erogati a personale comandato presso questa Amministrazione (Comandi IN). Non si tratta, dunque, di posizioni debitorie propriamente *"commerciali"*, non riguardando direttamente la acquisizione di beni o servizi, ma che rientra, comunque, nella rilevazione poiché l'onere finanziario grava integralmente su capitoli e piani gestionali di categoria 2 *"consumi intermedi"*.

A tal proposito si precisa che nel corso del 2012, anche in considerazione dell'esiguità delle risorse, il decreto di comando viene perfezionato contestualmente all'accertamento di adeguate disponibilità di bilancio ed al relativo impegno di spesa, evitando, in tal modo, l'eventualità di formazione di debiti.

Al fine di garantire la copertura delle situazioni debitorie pregresse in tema di comandi di competenza della Direzione Generale di cui trattasi, sono state poste in essere nel corso dei precedenti esercizi finanziari diverse azioni di riequilibrio, in particolare, mediante il ricorso alla ripartizione del fondo consumi intermedi, ovvero mediante specifiche richieste di assegnazione di fondi ex articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468 ed articolo 28 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Alla massa debitoria che è stata oggetto di richiesta di ripianamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze ma che, non risulta assentite per l'intero importo di € 1.624.266,64, si sono aggiunte nel corso del 2012 ulteriori richieste di rimborso relative ad annualità pregresse, non rilevate precedentemente, che vanno a sommarsi ai debiti di cui sopra. In particolare, la Corte dei Conti richiede il pagamento di complessivi € 343.987,97 per proprio personale posto in comando presso il Ministero nel periodo 2001- 2007, mentre l'ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, richiede, per gli anni 2008 – 2009,

la somma di € 44.668,94 a titolo di rimborso per il comando di una unità di personale.

Pertanto, l'ammontare complessivo dei debiti pregressi accertati e relativi alla presente sezione, risulta pari ad € 2.012.923,55.

CDR 4 - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia

La restante massa debitoria, ammontante a complessivi € 4.882.582,38, pari al 64% circa del totale dei debiti, è imputabile ad impegni internazionali non assolti. Dall'esame di quanto appresso riportato, si evince che il debito si è formato essenzialmente per riduzione degli stanziamenti previste da varie leggi.

Capitolo 2211 PG 3, Eur 1.210.126,23 Quale somma necessaria all'esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici ed il relativo Protocollo di Kyoto quale debito accumulato per l'annualità 2012. A seguito della riduzione delle assegnazioni di bilancio nel corso dell'annualità 2012 non si è provveduto all'erogazione del contributo obbligatorio per il Protocollo di Kyoto e la Convenzione sui Cambiamenti Climatici per un totale di Eur 1.210.126,23, di cui Eur 455.530,00 per il Protocollo ed Eur 754.596,23 per la Convenzione. Il beneficiario di questi fondi è in segretariato alla convenzione delle nazioni unite sui cambiamenti climatici e del protocollo di kyoto (unfccc) attraverso il fondo fiduciario dell'unep (united nations environment program)

Capitolo 2211 P.G. 12, Eur 25.917,75 quale debito accumulato nell'annualità 2012 per riduzione di stanziamento stabilito con legge di Ratifica 14/10/1999 n. 403. Il beneficiario di questi fondi è il segretariato permanente della convenzione delle alpi.

Capitolo 2211 PG15, Euro 513.709,00 quale somma necessaria all'esecuzione della Convenzione di Rotterdam quale debito accumulato per riduzione di stanziamento rispetto alla legge di ratifica 11 luglio 2002, n. 176. L'Italia, quale Stato aderente alla Convenzione, contribuisce annualmente al finanziamento delle spese della Convenzione e ospita presso la FAO di Roma una apposita Sezione del Segretariato dedicata all'analisi dei pesticidi erogando un importo annuale pari a 600.000,00 Euro. Attualmente il debito del Ministero risulta essere per il 2012 pari ad Eur 513.709,00. Il beneficiario di questi fondi è il Segretariato della Convenzione di Rotterdam attraverso il Fondo fiduciario dell'UNEP (United Nations Environment Program).

Capitolo 2213 PG1, Euro 315.550,86 di cui Eur 96.138,76 pari a USD 124,442,01 per l'annualità 2011 e Eur 219.412,10 pari a USD 284,007.00 per l'annualità 2012. L'Italia, in quanto Paese parte della Convenzione di Basilea con Legge di ratifica del 18 agosto 1993, n. 340, è tenuta a erogare annualmente un contributo obbligatorio all'UNEP Trust Fund per consentire al Segretariato della Convenzione di svolgere le attività necessarie a dare attuazione al trattato. Il beneficiario è il Segretariato alla Convenzione di Basilea attraverso il Fondo fiduciario dell'UNEP (United Nations Environment Program).

Capitolo 2213 PG 5, Euro 2.788.588,80 quale somma necessaria all'esecuzione del Protocollo di Montreal per la protezione della fascia dell'ozono quale debito accumulato per riduzione di stanziamento stabilito con Legge 29 dicembre 2000, n. 409. L'Italia, in quanto Paese parte del Protocollo di Montreal con Legge di ratifica del 23 agosto 1988, n. 393, è tenuta a erogare annualmente un contributo obbligatorio all'UNEP Trust Fund del Fondo Multilaterale del Protocollo di Montreal per consentire al Segretariato del Protocollo di svolgere le attività necessarie a dare attuazione al trattato. Per l'annualità 2012 rimane da erogare la somma di USD 3.609.548,90 pari ad Eur **2.788.588,80**. Il beneficiario di questi fondi è il segretariato del protocollo di montreal attraverso il fondo fiduciario dell'unep (united nations environment program).

Capitolo 2225 P.G. 1 e P.G. 2, Euro 28.689,74 pari a USD 37,136.00 quale debito accumulato nell'annualità 2012 per riduzione di stanziamento stabilito con legge 27/10/1988 n. 488. Il beneficiario di questi fondi è il segretariato del protocollo emep attraverso il fondo fiduciario dell'unece (united Nations Economic Commission for Europe).

-FINE DEL DOCUMENTO-

